






Normativa per l'insegnamento della Religione cattolica nell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto

Corso A.De Gasperi, 274/a - 70125 BARI

 080/5288416 – 080/5288415 -
 080/5690230
 posta elettronica: scuola@odegitria.bari.it

DECRETO ARCIVESCOVILE 28/14/D.A.G. DEL 4 GIUGNO 2014



FRANCESCO CACUCCI

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SANTA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO DI BARI-BITONTO
PRIMATE DI PUGLIA
DELEGATO PONTIFICIO DELLA BANCA DI SAN NICOLA

Prot. n. 28/14/D.A.G.

- Vista l'esperienza acquisita nella nostra Arcidiocesi a seguito dell'applicazione del mio Decreto prot. 37/01/D.A. del 25 luglio 2001;
- considerata la nuova configurazione assunta dalla scuola italiana a seguito delle recenti riforme;
- viste le nuove disposizioni sancite dall'Intesa tra Ministero dell'Istruzione Università e della Ricerca e Conferenza Episcopale Italiana (DPR 175/12 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 16 ottobre 2012);
- visto il DM del MIUR 249 del 10.09.2010;
- attesa la particolare attenzione con la quale l'episcopato italiano segue la pastorale del mondo della scuola;
- in considerazione della necessità di una nuova formulazione della normativa riguardante l'insegnamento della Religione cattolica nella Arcidiocesi di Bari-Bitonto;
- visti i cann. 796-806 CJC, il DPR n.751 del 16/12/1984 con successiva modifica del 13/06/1990 n.202, nonché la delibera n.41 della 34ª Assemblea Generale della CEI (06-10/05/1991), con il presente


DECRETO

emano l'allegata nuova Normativa per l'insegnamento della Religione cattolica nell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, in sostituzione della precedente su richiamata, quale legge particolare a cui d'ora innanzi dovrà attenersi chi di dovere.

Con l'auspicio che le nuove disposizioni, indicando le finalità, le funzioni, le modalità d'intervento dell'Ufficio Scuola e fissando lo svolgimento dell'iter per l'individuazione dei docenti di Religione, agevolino sempre più l'ordinato adempimento di tutti gli atti all'uopo necessari, invoco sui destinatari della normativa le celesti benedizioni.

Bari, 4 giugno 2014


+ Francesco Cacucci
Arcivescovo di Bari-Bitonto

Il Cancelliere arcivescovile
Mons. Paolo Buz


1. PREMESSA

- 1.a *Le finalità, le funzioni e le modalità d'intervento* dell'Ufficio Scuola sono regolamentate dai canoni 796/805 del CJC e da quanto specificatamente prescritto dallo Statuto della Curia dell' Arcidiocesi di Bari-Bitonto.
- 1.b *Le finalità* dell'Ufficio Scuola hanno carattere pastorale. Pertanto principale compito dell'Ufficio è quello di seguire la vita del mondo della Scuola (sia statale/comunale che paritaria) assumendo iniziative che, interpretando le istanze della Scuola, offrano occasioni di approfondimento delle tematiche educative che in essa si vivono. Gli interventi specifici che, in tal senso saranno attuati, terranno conto sia delle indicazioni pastorali a livello diocesano, sia di quelle che la Chiesa italiana via via suggerisce per l'impegno di servizio ai giovani nella Scuola.
- 1.c *Le iniziative* assunte dall'Ufficio Scuola della Curia arcivescovile trovano nelle parrocchie, negli Istituti religiosi, nei movimenti e nelle associazioni giovanili cattoliche gli ambiti naturali di raccordo, di confronto, di sostegno per la propria progettazione, svolgimento e verifica, e per suscitare in tali strutture ecclesiali la responsabilità pastorale verso il mondo della Scuola.

Per attuare le varie iniziative, l'Ufficio può avvalersi di organismi (stabili e/o provvisori), dei quali facciano parte alunni, genitori, dirigenti scolastici, docenti, come strumenti di animazione dell'universo scolastico.

2. SELEZIONE DEI DOCENTI SPECIALISTI DI RELIGIONE CATTOLICA NELLE SCUOLE STATALI, COMUNALI E PARITARIE DI OGNI ORDINE E GRADO

- 2.a Le domande per la partecipazione alla selezione per l'immissione nella graduatoria diocesana per l'insegnamento della Religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado dovranno essere presentate all'Ufficio Scuola dal 5 al 20 dicembre di ogni anno.
- 2.b L'Ufficio, preliminarmente, provvederà, per quanti aspirano ad ottenere l'inserimento nella graduatoria diocesana per l'insegnamento della religione cattolica, a verificare:
- I Se posseggono i titoli di studio validi per l'IRC stabiliti dall'Intesa tra Ministero dell'Istruzione Università e della Ricerca e Conferenza Episcopale Italiana (DPR 175/12 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 16 ottobre 2012)
 - II se posseggono i requisiti di testimonianza cristiana richiesti dal canone di diritto canonico n. 804 par. 2 CJC
 - III se posseggono i requisiti di maturità psicoaffettiva necessaria per esercitare il compito di docente
 - IV se sono proficuamente inseriti nella vita ecclesiale della Diocesi.
- Per consentire all'Ufficio di eseguire la verifica di cui al punto 2.b IV di cui innanzi, l'aspirante dovrà essere presentato per iscritto da almeno due presbiteri della Diocesi.
Nella presentazione i presbiteri dovranno fare esplicito riferimento al servizio ecclesiale svolto stabilmente dal candidato.
- 2.c Esperita la verifica di tutto quanto riguarda il punto 2.b, l'Ufficio organizzerà:
- a) prove di accertamento della preparazione degli aspiranti;

b) Corso di approfondimento delle seguenti tematiche:

- ☞ Magistero della Chiesa e mondo della Scuola
- ☞ L'arte nella Chiesa locale
- ☞ Indicazioni didattiche vigenti e relativa programmazione dell'anno scolastico.

Il Corso terminerà con una prova scritta che sarà valutata in trentesimi.

Superano la prova, pertanto, quanti conseguono una valutazione di almeno 18/30.

La valutazione della prova, da parte della commissione esaminatrice, è insindacabile

- 2.d Come previsto dal DM del MIUR 249 del 10.09.2010, per l'accesso all'insegnamento nelle Scuole di ogni ordine e grado e per ogni disciplina è previsto un percorso di tirocinio che fa parte integrante del programma formativo dell'IdR. L'Ufficio, pertanto, organizzerà tale percorso in collaborazione con l'ISSR "Odegitria" di Bari. Nessuno può essere ammesso all'insegnamento della Religione cattolica senza aver partecipato a tale percorso di tirocinio pratico presso le scuole
- 2.e Superati gli adempimenti di cui ai punti 2.b, 2.c, agli aspiranti verrà riconosciuta, con decreto arcivescovile, l'*Idoneità* all'insegnamento della religione cattolica (Cfr. *Delibera n.41 della XXXIV Assemblea generale della CEI, par. 1*).
- 2.f Gli idonei saranno inseriti nella graduatoria diocesana previa presentazione dei seguenti documenti:
- I titolo degli studi statali;
 - II titolo degli studi ecclesiastici;
 - III stato di famiglia;
 - IV certificato di residenza in uno dei 21 comuni dell'Arcidiocesi;
 - V per i coniugati: certificato ecclesiastico di matrimonio

Per l'inserimento nella graduatoria, i titoli degli studi statali ed ecclesiastici saranno valutati secondo le allegatte tabelle A e B.

- 2.g Il riconoscimento dell' idoneità a insegnare Religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado implica per i docenti:
- I La coscienza di sentirsi inviati dal Vescovo a svolgere la professione con stile ecclesiale e perciò impegnati alla ricerca della comunione con il Pastore.
 - II L'impegno a vivere in una struttura ecclesiastica (parrocchia, movimento, associazione) la catechesi, la liturgia e la carità come strumenti di crescita della propria fede.
 - III l'impegno a partecipare alle attività di formazione e di di aggiornamento professionale proposti dall'Ufficio Scuola.

3. MODALITÀ PER L'INSERIMENTO NELLA GRADUATORIA DIOCESANA degli IdR specialisti

3.a L'Ufficio provvede ad aggiornare annualmente entro il 15 giugno la graduatoria per l'IRC, così suddivisa:

- I Graduatoria per l'IRC nella "Scuola per l'infanzia e Primaria"
- II Graduatoria per l'IRC nella "Scuola Secondaria"

La graduatoria nella quale essere inseriti, viene decisa dal Direttore dell'Ufficio Scuola, sentiti gli interessati.

Per ciascun anno scolastico è possibile essere inseriti solo in una graduatoria.

3.b Quanti si trasferiscono da altre diocesi nel nostro territorio diocesano devono ottenere a norma di diritto l'idoneità dall'Arcivescovo di Bari-Bitonto.

3.c La graduatoria tiene conto:

- I della votazione riportata nel titolo di studio statale (vedi allegato A)
- II della votazione riportata nel titolo di studi teologici (vedi allegato B)
- III dell'anzianità di servizio (vedi allegato C).
- IV della permanenza in graduatoria (0,25 punti per ciascun anno di permanenza)

3.d La graduatoria, nella quale sono inseriti esclusivamente i laici, è esposta all'albo della Curia.

3.e Eventuali errori contenuti nella graduatoria saranno corretti su semplice indicazione degli interessati, purché segnalati all'Ufficio entro il 30 giugno.

4. MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI E DELLE SUPPLENZE.

- 4.a Gli incarichi e le supplenze annuali per l'insegnamento vengono assegnati seguendo l'ordine occupato in graduatoria.
- 4.b La rinuncia all'incarico annuale o ad una supplenza (salvo il caso, per quest'ultima, di comprovati gravi motivi) determina l'esclusione dalla graduatoria per l'anno scolastico in corso.

5. MODALITÀ DEI TRASFERIMENTI DEI DOCENTI

- 5.a Il trasferimento in altre diocesi e/o le utilizzazioni nella Diocesi di Bari-Bitonto dei docenti a tempo indeterminato sono stabiliti con normativa statale per ciascun anno scolastico.
- 5.b Le utilizzazioni dei docenti a tempo determinato sono stabilite dal direttore dell'Ufficio secondo criteri che possono essere concordati con gli interessati.

6. SELEZIONE DEI DOCENTI DI SEZIONE (Scuola dell'infanzia) e DEI DOCENTI DI CLASSE (Scuola primaria) CHE CHIEDONO L'IDONEITÀ ALL'IRC

- 6.a Gli insegnanti di Sezione (Scuola per l'infanzia) e di Classe (Scuola primaria) che aspirano ad ottenere l'idoneità all'insegnamento della Religione cattolica dovranno frequentare un master di secondo livello, come previsto dal punto 4.2.2. dell'Intesa tra MIUR e CEI firmata il 28 giugno 2012 e resa esecutiva dal DPR n.175/12.
- 6.b Superati gli esami al master di cui al precedente punto 6.a, i docenti interessati presenteranno domanda per ottenere l'idoneità all'IRC secondo quanto previsto dal punto 2.5 dell'Intesa tra il MIUR e la CEI del 28.06.2012 entro il 30 giugno di ogni anno.
- 6.c L'Ufficio provvederà ad accertare il possesso dei requisiti di cui al punto 2.b del presente Decreto e ad acquisire agli atti le presentazioni di cui al medesimo punto 2.b
- 6.d L'Ufficio Scuola, verificata la documentazione acquisita, provvederà a proporre all'Ordinario diocesano il riconoscimento dell'idoneità a norma della delibera n.41 della XXXIV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana.
- 6.e La disponibilità ad insegnare Religione cattolica nella propria sezione (Scuola dell'infanzia) e nella propria classe (Scuola primaria) a seguito del riconoscimento dell'idoneità da parte dell'Ordinario diocesano implica, per i docenti:

- I la consapevolezza che l' idoneità non è solo un titolo di riconosciute capacità, ma anche strumento di comunione con il proprio Pastore.
 - II l'impegno a vivere la propria fede in tensione di crescita tramite la catechesi, la liturgia e la carità vissute in una struttura ecclesiastica.
 - III l'impegno a dedicare all'insegnamento della religione cattolica il tempo previsto dalla normativa ministeriale.
 - IV l'impegno a partecipare alle attività di formazione e aggiornamento professionale proposti dall'Ufficio Scuola.
- 6.f Allorché l'Ufficio Scuola dovesse verificare gravi omissioni ad uno dei commi I, II, III e IV del presente punto 6.e proporrà all'Ordinario diocesano la revoca dell'idoneità all'IRC.
- 6.g I docenti in possesso di idoneità riconosciuta da Ordinari di altre diocesi devono ottenere a norma di diritto l'idoneità dall'Arcivescovo di Bari-Bitonto.
- 6.h I docenti riconosciuti idonei all'IRC possono dichiararsi non disponibili per tale insegnamento, a norma del punto 2.6 dell'Intesa tra MIUR e CÉI firmata il 28.06.2012 e resa esecutiva dal DPR 175/12. Conformemente a tale punto 2.6 della succitata Intesa, i docenti dichiarati idonei possono revocare la disponibilità a svolgere l'insegnamento della Religione cattolica all'inizio dell'anno scolastico.

7. SCUOLE CATTOLICHE

- 7.a Per Scuola Cattolica s'intende quella definita in maniera formale dal comma 1 can. 803 del CJC.
- 7.b L'Ufficio esplica, a nome dell'Arcivescovo, le funzioni previste dal can 806 comma 1 del CJC.
- 7.c I docenti di Religione cattolica delle scuole cattoliche di ogni ordine e grado d'istruzione *devono essere in possesso dell'idoneità all'IRC rilasciato dall'Ordinario diocesano, con le stesse modalità previste dal presente decreto.*
- 7.d L' Ufficio cura i contatti con le Scuole cattoliche operanti sul territorio diocesano, al fine di prendere le opportune iniziative approvate dall'Ordinario.
- 7.e Per poter raggiungere più proficuamente questo obiettivo, l'Ufficio:
- I coordina un gruppo di lavoro per la formulazione, la gestione e la verifica di iniziative specifiche per la Scuola Cattolica
 - II mantiene contatti con gli organismi che raggruppano a livello locale e/o nazionale le Scuole cattoliche;
 - III istituisce opportune strutture di collegamento e di animazione della Scuola Cattolica di ogni ordine e grado.

Punteggio da attribuirsi per l'inserimento nella graduatoria diocesana

I valori delle scale qui pubblicate vengono convertiti in base alle scale di valutazione

TABELLA A

(Punteggio relativo ai titoli di studio Statali)

<i>MATURITÀ STATALE</i>		
Fino a 39	3	Fino a 70
da 40 a 45	3,50	da 71 a 80
da 46 a 50	4,00	da 81 a 90
51	4,10	91
52	4,20	92
53	4,30	93
54	4,40	94
55	4,50	95
56	4,60	96
57	4,70	97
58	4,80	98
59	4,90	99
60	5,00	100

TABELLA B

(Punteggio relativo ai titoli di studio teologici)

DOTTORATO IN TEOLOGIA		LICENZA IN TEOLOGIA		BACCALAUREATO IN TEOLOGIA		LAUREA MAGISTERIALE in Scienze Religiose	
> 100	9,00	> 100	7,00	> 26	6,00	> 100	4,00
101	9,10	101	7,10	27	6,10	101	4,10
102	9,20	102	7,20	28	6,20	102	4,20
103	9,30	103	7,30	29	6,30	103	4,30
104	9,40	104	7,40	30	6,40	104	4,40
105	9,50	105	7,50	30L	6,90	105	4,50
106	9,60	106	7,60			106	4,60
107	9,70	107	7,70			107	4,70
108	9,80	108	7,80			108	4,80
109	9,90	109	7,90			109	4,90
110	10,00	110	8,00			110	5,00
110 L	10,50	110 L	8,50			110 L	5,50

note:

Equivalenza con la dizione latina (dal testo delle Facoltà)

da 66 a 72,5= probatus

71,6 a 82,5= bene probatus

82,6 a 93,5= cum laude probatus

93,6 a 104,5= magna cum laude probatus

104,6 a 110= maxima vel summa cum laude pr.

TABELLA C

(Punteggio riportato nella prova attitudinale
punto 2.c di questo Decreto)

Voto	punti
18-20	1,50
21-24	2,00
25	2,05
26	2,10
27	2,15
28	2,20
29	2,25
30	2,30
Lode	2,50

TABELLA D

(Punteggio relativo a servizi prestati)

		punti
Incarico e/o supplenze	1/ 90 gg	0,5
incarico e/o supplenze	91/ 179 gg	1
incarico e/o supplenze	>= 180 gg	2

